

REGOLAMENTO DI ISTITUTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Integrazione riferita alla VALUTAZIONE nella SCUOLA PRIMARIA

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI DEL 21.01.2021

Il Collegio Docenti Plenario, nella seduta del 21.01.2021, preso atto del Dl n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e della conseguente O.M. 172 del 4.12.2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e relative Linee Guida, delibera a maggioranza assoluta, nel rispetto dell'autonomia riconosciutagli, i seguenti criteri e modalità riferiti alla valutazione degli alunni della scuola primaria, ad integrazione del Regolamento di Istituto sulla valutazione degli alunni approvato il 12.12.2017

Criteri generali di valutazione

La valutazione degli alunni da parte del team dei Docenti e del Consiglio di Classe è un momento estremamente delicato in cui s'intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, abilità, competenze e fattori relazionali.

Alla valutazione è inoltre attribuito un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno.

L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi sia a livello di team dei Docenti/Consiglio di Classe che con gli alunni e le famiglie.

Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli alunni, li aiuta ad individuare il proprio livello di competenza, li rende consapevoli delle capacità richieste per raggiungere i livelli successivi, li stimola a progredire nell'apprendimento e coinvolge in modo più partecipativo i genitori.

Sulla base di tali assunti, appare importante chiarire la specificità ed il significato dei termini misurazione e valutazione, due funzioni diverse ma complementari all'interno del processo valutativo.

La misurazione rappresenta un'attività di raccolta di informazioni sul processo in atto per rappresentare la situazione reale in modo efficace, utilizzando criteri di oggettività, intesa come rilevazione attenta di ciò che avviene ed è presente nel campo di osservazione. Essa è principalmente rivolta ad accertare conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione rappresenta un'attività di ricerca qualitativa, di comunicazione educativa in grado di interpretare il dato rilevato alla luce della situazione complessiva per attribuirgli significato e valore.

Sulla base di tali premesse, l'Istituto comprensivo si ispira ai seguenti criteri generali:

- tutti i docenti devono esplicitare nelle programmazioni disciplinari i criteri e le modalità specifiche di valutazione adottate;
- i criteri e le modalità della valutazione devono essere chiaramente illustrati agli alunni ed ai genitori in modo da favorire la strutturazione dei processi di autovalutazione;
- La valutazione riguarda sia i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva sia il processo di maturazione della personalità;
- La valutazione come processo parte da un'accertata situazione iniziale ed indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati;
- la valutazione del processo di apprendimento, pur mantenendo precisi riferimenti ai traguardi oggettivi esplicitati nei diversi livelli di programmazione, deve essere rispettosa delle diversità dei singoli alunni e dei livelli di partenza accertati;
- La valutazione, come valorizzazione, evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, evidenzia le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- La valutazione, in funzione dell'orientamento, rileva e promuove attitudini ed interessi, utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base per le future scelte scolastico-professionali;

- La valutazione è operazione partecipata in quanto il processo valutativo riguarda non solo l'alunno ma anche i docenti e la famiglia;
- Non è in gioco solo l'impegno dell'alunno ma anche la scelta dei contenuti operata dall'insegnante, l'applicazione di determinati metodi di insegnamento/apprendimento, la capacità di motivare e rapportarsi;
- E' fondamentale anche la collaborazione della famiglia, che dovrebbe predisporre un ambiente adatto, favorire esperienze significative, contatti e stimoli culturali ed educativi;
- Ogni docente attraverso la valutazione deve verificare la validità e l'adeguatezza del processo didattico, modificando, se necessario, gli strumenti, i metodi ed i contenuti che sono stati fissati nel piano di lavoro iniziale;
- Le verifiche sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che conduce gli alunni al raggiungimento degli obiettivi prefissati e devono essere in numero adeguato ad una rilevazione puntuale e completa degli apprendimenti, devono prevedere il giusto equilibrio tra prove scritte, pratiche e orali.
- I docenti devono prevedere la possibilità, per gli studenti che lo desiderino, di recuperare con modalità concordate con l'insegnante (interrogazione orale o altro) eventuali valutazioni insoddisfacenti;
- Gli elaborati scritti oggetto di valutazione, saranno restituiti corretti dal docente entro 7 giorni dalla data di svolgimento;
- Tutte le valutazioni devono comparire sugli strumenti di documentazione (registro elettronico e diario scolastico) perché possano essere visionate dalle famiglie;
- Le verifiche in ingresso, intermedie, le valutazioni periodiche e finali, precedono, accompagnano e seguono i percorsi curricolari, devono essere coerenti con gli obiettivi ed i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo declinati nel curriculum di istituto, con le programmazioni disciplinari e con il programma effettivamente svolto durante le attività didattiche.
- La valutazione deve altresì tener conto di una pluralità di elementi riferiti al singolo alunno:
 - livello di partenza
 - esiti delle verifiche
 - progressi
 - impegno
 - disponibilità ad apprendere e a collaborare
 - potenzialità
- La valutazione dovrà sempre essere accompagnata da azioni ed elementi utili a favorire il recupero, il miglioramento, la consapevolezza e l'autocritica.

Criteri di valutazione specifici per gli alunni della scuola primaria

Secondo quanto disciplinato dalla nuova O.M. *“La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto [art.2]*

A decorrere dall'a.s. 2020-2021, la valutazione periodica e finale riportata sul documento di valutazione sarà espressa attraverso un giudizio descrittivo correlato ai seguenti quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

La valutazione in itinere sarà espressa attraverso giudizi descrittivi accompagnati da feedback personalizzati, in modo da restituire all'alunno e alla famiglia, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

La correlazione tra livelli di apprendimento e descrittori di competenza è riportata nella tabella allegata (PROSPETTO A), alla quale ogni docente farà riferimento nell'esprimere la valutazione raggiunta in ciascuna disciplina sul documento di valutazione, rispetto agli specifici obiettivi di apprendimento esplicitati in scheda.

L'assegnazione dei livelli di apprendimento raggiunti nelle singole discipline verrà effettuata con riferimento a quanto esposto nel sottostante prospetto A

PROSPETTO A

SCUOLA PRIMARIA

LIVELLO (di apprendimento)	Descrittore ministeriale	Descrittore di Istituto
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	L'alunno ha raggiunto con sicura consapevolezza e padronanza gli obiettivi di apprendimento della disciplina (declinati nelle programmazioni bimestrali). Ha padronanza di contenuti, conoscenze e abilità presentate ed è in grado di trasferirli e sfruttarli in altre situazioni di apprendimento.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento della disciplina (declinati nelle programmazioni bimestrali) in modo soddisfacente. Manifesta buona padronanza delle conoscenze e abilità connesse in situazioni note, mentre necessita di supporto per affrontare situazioni nuove. La conoscenza dei contenuti e le abilità manifestate sono nel complesso adeguate .
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno non ha ancora acquisito con sicurezza gli obiettivi di apprendimento della disciplina (declinati nelle programmazioni bimestrali). Necessita di supporto durante l'esecuzione del lavoro. La conoscenza dei contenuti è minima e le abilità dimostrate sono ancora incerte .
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno non ha ancora acquisito gli obiettivi di apprendimento della disciplina (declinati nelle programmazioni bimestrali). Mostra difficoltà nell'affrontare compiti anche minimi e necessita sempre di supporto per portare a termine quanto richiesto. La conoscenza dei contenuti è scarsa e lacunosa, le abilità non ancora acquisite .

Le modalità operative concordate in sede di collegio docenti di scuola primaria, corredate da esempi e materiali prodotti, sono specificatamente illustrate nel **PROSPETTO B**, allegato al presente protocollo e parte integrante dello stesso.

Criteri di valutazione specifici per la scuola secondaria di I grado

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola secondaria di I grado per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo vigenti, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe, ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno. Essa deve essere riferita agli obiettivi ed ai livelli raggiunti dall' alunno al termine del periodo oggetto della valutazione stessa.

Pur tenendo conto del percorso quadrimestrale dell'alunno, il criterio della media matematica dei voti conseguiti non deve perciò essere assunto come prassi sistematica.

L'assegnazione di voti decimali raggiunti nelle singole discipline dovrà essere effettuata con riferimento a quanto esposto nel sottostante prospetto C.

PROSPETTO C

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI DI COMPETENZE
10	ECCELLENTE	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile . Manifesta ottima consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. E' capace di integrare in modo efficace i diversi saperi.
9	AVANZATO	L'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo e responsabile . Manifesta sicura consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. E' capace di integrare con sicurezza i diversi saperi.
8	STRUTTURATO	L'alunno affronta le consegne anche complesse in modo autonomo e continuativo . Manifesta buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze e abilità connesse. Evidenzia una buona integrazione dei diversi saperi.
7	CONSOLIDATO	L'alunno affronta in modo generalmente autonomo le consegne e dimostra un' adeguata padronanza delle conoscenze e abilità connesse. Evidenzia una discreta integrazione dei diversi saperi.
6	ESSENZIALE	L'alunno affronta compiti semplici in modo relativamente autonomo . La conoscenza dei contenuti è essenziale e le abilità manifestate sono nel complesso accettabili .
5	INSUFFICIENTE	L'alunno affronta compiti anche semplici con scarsa autonomia e necessita di supporto durante l'esecuzione del lavoro. La conoscenza dei contenuti è frammentaria e le abilità dimostrate sono ancora incerte .
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	L'alunno affronta con grande difficoltà compiti anche minimi e necessita sempre di supporto durante il lavoro. La conoscenza dei contenuti è molto frammentaria e le abilità dimostrate sono insoddisfacenti .

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, così come definita nell'art. 7, comma 2, del DPR 122/2009, è finalizzata a favorire: *“l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”*; tale assunto viene novellato nell'art. 1 comma 3 del decreto 62/2017 nel modo seguente: *“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”*.

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola “condotta”, ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza”; in base a ciò, fermo restando lo specifico grado di maturazione riferito alle diverse età che caratterizzano l’alunno nell’arco del primo ciclo di istruzione, egli dovrà progressivamente conquistare e dimostrare di:

- di essere in grado di affrontare con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orientare le proprie scelte in modo sempre più consapevole;
- collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune in un clima di condivisione, collaborazione e rispetto, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità e rispettando quelle altrui;
- impegnarsi per portare a compimento il proprio lavoro, i propri compiti e i propri doveri;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- rispettare le regole condivise, sancite nel “Regolamento di Istituto, nel Patto di Corresponsabilità e nelle consuetudini di vita scolastica.

Sulla base di tali presupposti normativi e pedagogici, la valutazione del comportamento, nel primo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dall’art. 2 comma 5, del Dlgs 62/2017, *“viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”*.

Elaborazione di tale giudizio verrà formulata tenendo conto altresì dei seguenti criteri specifici:

- Il comportamento degli alunni è valutato collegialmente dal Team docenti/Consiglio di Classe ed è riferito al comportamento durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative ed alle attività didattiche realizzate al di fuori di essa.
- I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti il Team docente/Consiglio di Classe e riportati in sede di scrutinio dal docente prevalente (scuola primaria) o dal coordinatore della classe.
- Il giudizio sul comportamento viene attribuito collegialmente da tutti i membri del consiglio di Classe, secondo i criteri e i livelli riportati nell'allegato PROSPETTO D

PROSPETTO D

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<p>Partecipa alle attività con grande interesse e con impegno assiduo. Corretto e responsabile in ogni occasione, collabora molto attivamente.</p> <p>Condivide le esperienze con i compagni di classe ed i docenti. Rispetta sempre le regole, gli altri, i beni comuni.</p> <p>Ha acquisito un livello di consapevolezza molto elevato.</p>
MOLTO BUONO	<p>Partecipa alle attività con interesse e con impegno costante. Corretto e responsabile, collabora attivamente.</p> <p>Condivide le esperienze.</p> <p>Rispetta le regole, gli altri, i beni comuni.</p> <p>Ha acquisito un livello di consapevolezza elevato.</p>
BUONO	<p>Partecipa alle attività con discreto interesse, si impegna in modo adeguato.</p> <p>Abbastanza corretto e responsabile, collabora e solitamente cerca di condividere le esperienze.</p> <p>Quasi sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza adeguato.</p>
SUFFICIENTE	<p>Partecipa alle attività con sufficiente interesse e con impegno non sempre adeguato.</p> <p>Non sempre corretto e responsabile, collabora in modo selettivo. A volte condivide le esperienze.</p> <p>Non sempre rispettoso delle regole, degli altri, dei beni comuni. Ha acquisito un livello di consapevolezza abbastanza adeguato.</p>
NON ADEGUATO	<p>Partecipa alle attività in modo poco interessato e con scarso impegno.</p> <p>Poco corretto e responsabile, collabora raramente e altrettanto raramente condivide le esperienze.</p> <p>Spesso non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni.</p> <p>Ha acquisito un livello di consapevolezza minimo.</p>
INSUFFICIENTE	<p>Partecipa alle attività senza mostrare alcun interesse, non si impegna.</p> <p>Scorretto e irresponsabile, non collabora e non ricerca la condivisione delle esperienze.</p> <p>Non rispetta le regole, gli altri, i beni comuni.</p> <p>Ha acquisito un livello di consapevolezza scarso.</p>

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

L' art. 3, comma 1 e art. 5, comma 2 del Dlgs 62/2017 riconoscono la possibilità per gli alunni del primo ciclo di essere ammessi alla classe successiva *“anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”*, salvo delibera del Team docente/Consiglio di classe, accompagnata da adeguata motivazione, sulla base dei sottoriportati criteri collegialmente definiti

La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può essere deliberata all'unanimità dal team dei docenti solo in casi eccezionali ed in presenza di almeno tre tra le seguenti situazioni:

- Accertata sussistenza in più discipline di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva.
- Inefficacia dei percorsi di recupero posti in atto nel corso dell'anno scolastico.
- Presenza di livelli di autonomia personale e di livelli di formazione della personalità non adeguati all'età anagrafica dell'alunno.
- Frequenza scolastica molto irregolare, mancato svolgimento di numerose attività con conseguente ritardo nel percorso scolastico.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato nella scuola secondaria di I grado può essere deliberata dal consiglio di classe in presenza di una o più situazioni tra le seguenti descritte:

- Mancata validazione dell'anno scolastico in presenza di assenze in numero superiore al 25% del monte ore personalizzato ed in assenza di situazioni riconducibili alle deroghe deliberate dal Collegio Docenti.
- Erogazione delle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- A fronte di parziale o mancata acquisizione di livelli di apprendimento sufficienti in una o più discipline, inadeguato impegno e partecipazione alle attività di recupero organizzate e proposte dai docenti e dalla scuola, con conseguente mancato recupero, anche parziale, del debito formativo.
- Accertata presenza, in una o più discipline, di livelli di apprendimento fortemente inadeguati e pregiudiziali al conseguimento del successo formativo nella classe successiva.
- Al termine dell'anno scolastico parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in tre o più discipline.

CRITERI DI VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Così come definito dall'art. 5 comma 1 del Dlgs 62/2017 nella scuola secondaria di I grado, *“ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato”*, salvo specifiche e motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti, di seguito riportate:

- comprovati motivi di salute debitamente documentati
- comprovati impegni sportivi legati ad attività agonistiche, debitamente dichiarati e documentati

E' compito del CONSIGLIO DI CLASSE verificare, nel rispetto di detti criteri, se l'alunno ha superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Per calcolare le assenze si fa riferimento al **monte ore annuale delle lezioni**, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. Per ogni giorno di assenza si conteggiano le effettive ore di lezione, comprendendo gli ingressi posticipati e le uscite anticipate.